

Prot. n.5039/2.1.a del 02/09/2019

**Al Collegio dei Docenti
e p. c. al Consiglio di Istituto
al DSGA
al Personale ATA
All'albo della scuola
Al sito web**

Il Dirigente Scolastico

VISTI gli artt. 1, 2, 3, 5, 33 e 34 della Costituzione Italiana;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 2001 e successive mod. ed integr.; VISTO il D. Lgs. n. 297 del 1994 e successive mod. ed integr.;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

PRESO ATTO delle risultanze degli interventi educativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici e di quanto espresso dalle diverse componenti della comunità scolastica;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla L. n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'Autonomia Scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2019/2022;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, in qualità di organo di governo e di coordinamento dell'istituzione scolastica, come previsto dalla L. 107/15, art. 1, c. 14;

CONSIDERATO che tale atto viene definito dal Dirigente Scolastico in continuità ed in relazione a quanto definito ed osservato relativamente allo svolgimento delle attività educativo-didattiche ed organizzative svolte nella precedente triennalità, al fine di ottimizzare il servizio secondo criteri di efficienza ed efficacia ed economicità;

TENUTO CONTO delle osservazioni emerse nel precedente triennio, sia nei vari ambiti collegiali che attraverso le analisi delle funzioni strumentali;

RECEPITE le aspettative dell'utenza, con riferimento anche ai patti di corresponsabilità;

RITENUTO opportuno potenziare il profilo professionalizzante del docente attraverso una necessaria azione di formazione ed aggiornamento omogenea e rispondente alla specificità del curriculum di istituto, da attuarsi utilizzando anche le ore funzionali all'insegnamento disponibili;

OSSERVATA la necessità di potenziare le abilità informatiche, utili sia come supporto svolgimento delle attività didattiche che ad una più rapida gestione delle pratiche documentali previste;

TENUTO CONTO che il PTOF, che può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre di ciascun anno, è elaborato dal Collegio dei Docenti, col supporto delle Funzioni Strumentali e relative Commissioni, ed approvato dal Consiglio di Istituto;

CONSIDERATO che, per l'attuazione degli obiettivi inclusi nel PTOF, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti, a supporto delle attività d'Istituto, da utilizzare al raggiungimento dei migliori esiti formativi e come azione formativa di contrasto alla dispersione scolastica;

RECEPITI gli obiettivi formativi prioritari espressi dai cc. 28-32 e 33-44, art. 1, L.107/15;

CONSIDERATE le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV 'Rapporto di Valutazione', con gli esiti formativi degli studenti, raccolti annualmente, quelli registrati dal sistema INVALSI, con riferimento al profilo delle competenze in uscita ed ai traguardi formativi indicati a livello ministeriale;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi collegiali e di quanto evidenziato all'interno dei Consigli di Classe, da parte delle varie rappresentanze;

CONSIDERATO quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti sul Territorio e anche al di fuori di esso;

PRESO ATTO delle richieste formulate al Dirigente Scolastico da parte della Componente Studenti e Genitori dell'Istituto;

CONSIDERATE le Indicazioni espresse dal MIUR per l'anno 2015, contenute nell'atto di Indirizzo del 6 febbraio 2015, prot. N. 427, riferibili ad atti di intervento su:

- edilizia scolastica;
- valutazione e miglioramento;
- patrimonio storico, culturale, artistico del nostro Paese;
- alternanza scuola-lavoro;
- spazi di flessibilità;
- scuola aperta;
- scuola digitale;
- merito e diritto allo studio;
- orientamento universitario;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO**per le attività della scuola e****DETERMINA****le seguenti scelte di gestione e di amministrazione rivolte al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del****Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022**

con lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale di sistema, l'attività del Collegio in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, con l'obiettivo di fornire chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti irrinunciabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità di azione, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti indicati e previsti in accordo con la normativa vigente.

Per la definizione del Piano si ritengono fondamentali i seguenti obiettivi strategici in linea con quanto espresso dalla L.107/2015:

- 1- valorizzazione della scuola intesa come comunità educante, coesa nel coordinamento delle azioni, delle iniziative dei singoli docenti e degli adempimenti previsti come motivati in premessa, al fine di offrire un contributo efficace ed efficiente all'interno dell'Istituzione scolastica;
- 2- valorizzazione dello spirito di gruppo nel conseguimento degli obiettivi di miglioramento, rivolti all'applicazione di metodologie d'insegnamento e di dinamiche motivazionali, anche attraverso la promozione di modalità di lavoro collegiale e di condivisione di esperienze formative, di atteggiamenti proattivi, finalizzati alla cura della relazionalità con l'alunno, alla qualità del servizio e alla crescita professionale, che necessita di un continuo aggiornamento da attuarsi utilizzando anche le ore funzionali all'insegnamento disponibili;
- 3- valorizzazione e diffusione degli strumenti telematici per il potenziamento della comunicazione interna, esterna e quale componente di supporto nella pratica quotidiana di insegnamento-apprendimento, in presenza e a distanza, al fine di promuovere l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle

discipline dell'area di istruzione generale, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Regolamento DPR n.88/2010);

4- predisposizione di un piano di formazione e/o aggiornamento delle competenze professionali, a livello di istituto, all'interno delle ore funzionali di insegnamento, anche in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie ed applicativi didattici digitali, compreso l'aggiornamento delle funzionalità del Registro Elettronico; tali competenze saranno prioritariamente declinate sia in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale che alla Didattica per Competenze, al fine di contribuire a livello europeo alla costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale e potenziare i risultati dell'apprendimento (*learning outcomes*) e rispondere all'esigenza di raggiungere diversi obiettivi, tra cui quello di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio, qualifiche e competenze (Regolamento DPR n.88/2010); come indicato dal c. 124 art.1 L.107/2015 la formazione in servizio è attività obbligatoria, permanente e strutturale.

5- esplicitazione delle modalità che la scuola adotta, a livello progettuale ed organizzativo, per strutturare i processi di insegnamento-apprendimento, in modo che essi rispondano:

- a- alle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento (D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010, art. 8, c.3, che sollecitano a sviluppare, attraverso il contributo dell'istruzione secondaria, il pensiero critico, le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo;
- b- al PECUP -Profilo Educativo, Culturale e Professionale- in uscita degli studenti della secondaria superiore-, definito dal D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, ed allegati A.1 e A.2 da cui emerge che le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.
- c- ai Profili di competenza, (Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 per il II biennio e 5° anno I.T.), tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- d- ai Profili in uscita e Risultati di Apprendimento previsti per gli Istituti Tecnici Superiori;
- e- alle competenze chiave europee aggiornate al 2018 e a quelle di cittadinanza;
- f- alle indicazioni metodologico-didattiche contenute al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- g- agli esiti delle prove nazionali (Invalsi) e internazionali (Ocse Pisa).

Tali processi di insegnamento-apprendimento, dovranno comprendere una completa declinazione dei risultati di apprendimento, condivisi collegialmente dai gruppi di lavoro, curando il raccordo tra area di istruzione generale e area di indirizzo, comprendenti la definizione degli obiettivi minimi, fino all'esplicitazione di quelli utili alla completa realizzazione dei profili in uscita, delle pratiche relative alle metodologie utilizzate, alle modalità di verifica e valutazione e di quanto espresso negli Allegati tecnici A e B del *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici*, ai ss. del D.P.R. n. 88/2010, della Direttiva 15.07.2010 n. 57 (linee guida primo biennio istituti tecnici) e della Direttiva 16.01.2012 n. 4 (linee guida secondo biennio e quinto anno istituti tecnici).

A questo proposito, per il raggiungimento dei migliori esiti formativi, saranno utilizzate le ore in organico di potenziato, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Al fine di valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica e curare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la costruzione di percorsi di studio che coniughino saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici e permettere una maggiore trasversalità delle azioni educative attraverso il lavoro collaborativo dei docenti, tali risultati di apprendimento dovranno essere parte integrante delle programmazioni individuali, in raccordo con quelle disciplinari e di classe, al fine di realizzare una programmazione di istituto, aggiornata e coerente con i profili in uscita e i risultati di apprendimento attesi. Tali programmazioni saranno parte integrante del PTOF 2019-2022.

6- coordinamento delle attività curriculari in relazione alla scansione temporale dei periodi, in organico raccordo con le pratiche valutative, che si caratterizzano per essere necessariamente trasparenti e tempestive (DPR n.122/2009), secondo un'articolazione che, in relazione alla diversa estensione dei periodi didattici, comprende prove iniziali di Ingresso, in continuità con quanto indicato nel Piano di Miglioramento (PdM); prove di carattere formativo e sommativo (di tipo scritto, orale e tecnico-grafico e pratico), fino a definire gradualmente delle prove su 'compiti di realtà' che includano competenze anche di tipo trasversale, tenuto conto che *una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie. Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi più direttamente a un'attività tecnica e/o professionale* (Regolamento DPR n.88/2010);

Sede Centrale | Viale Trento 63 | 63900 Fermo (FM) | tel. 0734 224664

Sede Costruzioni Ambiente Territorio | Polo Scolastico | Viale Trento 115 | 63900 Fermo (FM) | tel. 0734 228757

Pec aptd07000b@pec.istruzione.it | e-mail aptd07000b@istruzione.it - www.carducci-galilei.it

Cod. Ministero APTD07000B - C.F. 90023160444

- 7- individuazione di metodologie diversificate e flessibili di insegnamento e di valutazione, al fine di prevenire e/o contenere i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, calibrate in base alle esigenze formative della classe e di ciascun allievo. Tali metodologie sostenute da una costante attenzione alla relazionalità con l'alunno, dovranno essere condivise dal consiglio di classe ed esplicitate agli allievi;
- 8- individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 9- gestione e condivisione dei comportamenti improntati all'ascolto, alla mediazione e al benessere psico-fisico degli studenti; gestione della classe curando l'ordine, la chiarezza comunicativa e programmatica dell'azione didattica;
- 10- sviluppo e condivisione di iniziative e comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- 11- gestione delle iniziative educativo/didattiche: al fine di contenere la frammentazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento per gruppi disomogenei di allievi e delle conseguenti attività di recupero e di valutazione, in relazione alla disponibilità del personale, tenuto conto del carattere volontario ed oneroso delle iniziative, i soggiorni studio saranno svolti prioritariamente nella prima quindicina del mese di settembre, mentre i viaggi di istruzione tra la fine del mese di marzo e aprile, tenendo conto della scansione temporale già prevista per le attività di PCTO. Durante i periodi di assenza degli allievi, i docenti non impegnati nelle attività di insegnamento sono a disposizione sia per eventuali sostituzioni che per attività di recupero/potenziamento opportunamente calendarizzate o per supporto progettuale e/o organizzativo alle attività di Istituto al fine di garantire il servizio secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.
- 12- coordinamento di attività curricolari ed extracurricolari (anche con apertura pomeridiana) per facilitare sia interventi di recupero e sostegno allo studio, utilizzando in modo flessibile le risorse in organico dell'autonomia, con particolare riferimento alla disponibilità di ore del potenziato, sia di aggiornamento professionale da parte di esperti di settore, al fine di: supportare gli allievi durante il percorso di apprendimento; offrire approfondimenti su temi individuati dai consigli di Classe, per ciascun indirizzo di studio; promuovere le eccellenze; offrire supporto per fare della scuola un ambiente accogliente, dinamico, aperto ad esperienze di confronto, di ricerca e di sostegno reciproco allo studio.
- 13- coordinamento tra attività di programmazione didattica e svolgimento di azioni di verifica e valutazione, con corretta compilazione delle informazioni da riportare quotidianamente nel registro elettronico, quali: dettagliata attività didattica svolta in relazione a ciascun giorno di servizio, programmazione delle prove orali e relativa valutazione, programmazione delle prove scritte/grafiche con equa distribuzione temporale nell'arco dei periodi, loro svolgimento, restituzione degli elaborati e relativa valutazione. Tale compilazione del registro, oltre a costituire un adempimento previsto dalla funzione docente, si rende necessario per permettere

Sede Centrale | Viale Trento 63 | 63900 Fermo (FM) | tel. 0734 224664

Sede Costruzioni Ambiente Territorio | Polo Scolastico | Viale Trento 115 | 63900 Fermo (FM) | tel. 0734 228757

Pec aptd07000b@pec.istruzione.it | e-mail aptd07000b@istruzione.it - www.carducci-galilei.it

Cod. Ministero APTD07000B - C.F. 90023160444

all'alunno e alla famiglia di avere consapevolezza del percorso didattico dell'allievo e programmare eventuali azioni di recupero, secondo tempi e modi congrui ed opportuni. Le informazioni presenti sul registro elettronico riguardano anche l'assegnazione del lavoro domestico, esercitazioni e materiale utile allo svolgimento del programma;

14- archiviazione di tutte le prove di verifica svolte, da effettuarsi al termine del trimestre, alla data del pagellino e al termine del pentamestre di ciascun anno scolastico, compilando l'apposito registro di consegna, disponibile presso la postazione del collaboratore scolastico. Tale archiviazione delle prove, suddivise per periodi e date di effettuazione, si rende necessaria per poter dare evidenza del corretto svolgimento della pratica didattica anche all'utenza, ogniqualvolta ne sia fatta richiesta.

Fermo, 02 Settembre 2019

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ssa Cristina Corradini**